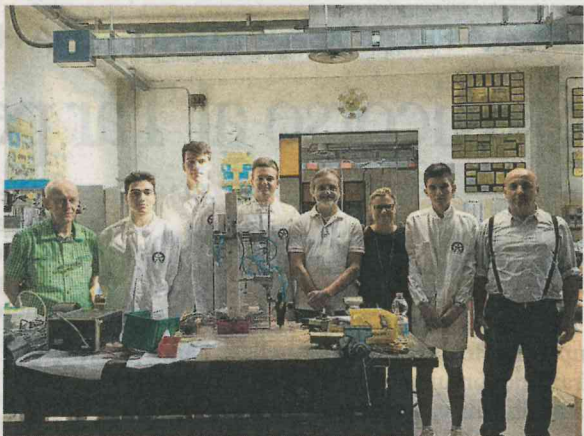


Un progetto tecnico del Majorana vola in Albania

- SAN LAZZARO -

PARTONO per l'Albania portando con sé una valigia carica di esperienze. In tutti i sensi: sia sul piano culturale sia su quello concreto. Cinque studenti dell'istituto tecnico 'Ettore Majorana' di San Lazzaro sbarcheranno domenica a Scutari per presentare il prototipo da loro realizzato: un esempio di automazione meccanica per finalità industriali che consente di distinguere e separare le sfere metalliche da quelle non metalliche. Nicolò Pizzini, Andrea Scarcelli, Dario Tassinari, Maksyn Hrynyshyn e Angelo Shkurti, studenti delle classi terze e quarte della scuola, nell'ambito del progetto regionale Mecavet (Mechanical vocational education and training for youth) che rientra nel programma italo-albanese di cooperazione allo sviluppo e promuove lo scambio delle



conoscenze tecniche fra gli studenti, hanno ideato, progettato e realizzato insieme ai loro insegnanti la macchina, preoccupandosi che fosse smontabile e di peso inferiore ai 20 chili in modo che possa essere caricata all'interno di una valigia per un viaggio aereo. Poi una volta arrivati a Scu-

tari illustreranno il loro progetto, che è corredato anche di istruzioni di montaggio in doppia lingua, all'interno di una simulazione che avrà anche una valutazione come prova d'esame. Poi lo regaleranno alla scuola. E per Angelo Shkurti, nato in Italia, ma di origine albanese, questa si preannun-

Gli studenti delle classi terze e quarte dell'istituto tecnico Majorana di San Lazzaro con i loro insegnanti

cia un'esperienza doppiamente coinvolgente.

«**SI TRATTA** di un'ottima opportunità per i ragazzi - spiega il preside del Majorana, Sergio Pagani - . Possono mostrare ai loro coetanei quello che sanno fare e dare al contempo un contributo allo sviluppo di un altro paese». Il progetto, del resto, si inserisce con grande coerenza con gli obiettivi formativi dell'istituto Majorana. «Il nostro lavoro didattico si concentra sulla crescita della capacità di progettare e costruire macchine - prosegue il preside - cercando di dare ai ragazzi una solida formazione tecnica». Che sembra pagare sul mercato del lavoro: all'interno dell'indagine demoscopica della fondazione Agnelli, il Majorana risulta al primo posto per la capacità di consentire ai diplomati di trovare un'occupazione coerente con gli studi svolti.

RESTO DEL CARLINO 7/9/18